FUNDING MEET FASI · CONFCOMMERCIO

Transizione 5.0: la nuova circolare MIMIT sull'iperammortamento

Focus commercio e servizi

Marco Calabrò
Capo del Dipartimento per le politiche per le imprese
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Webinar
23 novembre 2026

01

La misura in numeri

9,18 miliardi di investimenti prenotati in poco più di cinque mesi

9,18 mld €
investimenti prenotati
il doppio del 6 agosto (4,93 mld)

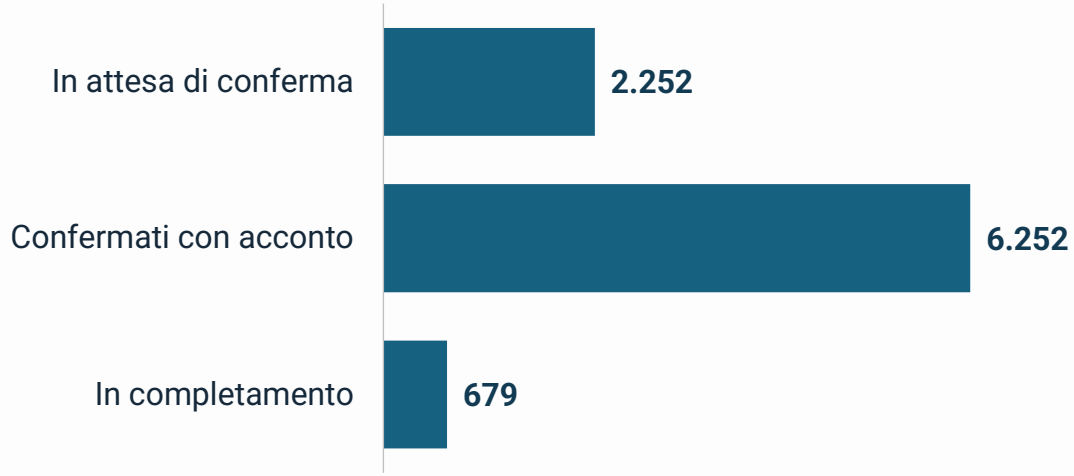
32.324
comunicazioni valide
oltre 400 al giorno a novembre

21.851
imprese
il 79% con una sola comunicazione

6,93 mld €
già confermati con l'acconto
il 75% del valore prenotato

A CHE PUNTO SONO GLI INVESTIMENTI

milioni di euro, per fase della comunicazione



CHE COSA SI ACQUISTA

quota del valore prenotato

Allegato IV · beni materiali 4.0 — *circa 9,0 mld €*
98%

Allegato V · software — *una comunicazione su venti*
1,3%

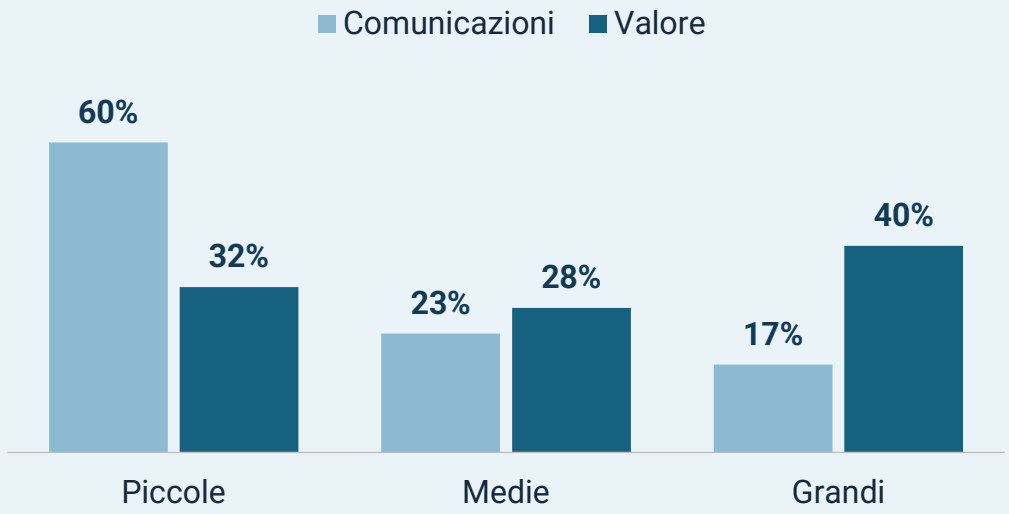
Impianti da fonti rinnovabili — *663 impianti, quasi tutti FV*
0,7%

Da completare: 79% nel 2026 (7,3 mld) · 18% nel 2027 · 3% nel 2028

Chi investe e dove

DIMENSIONE D'IMPRESA

quota sul totale, %



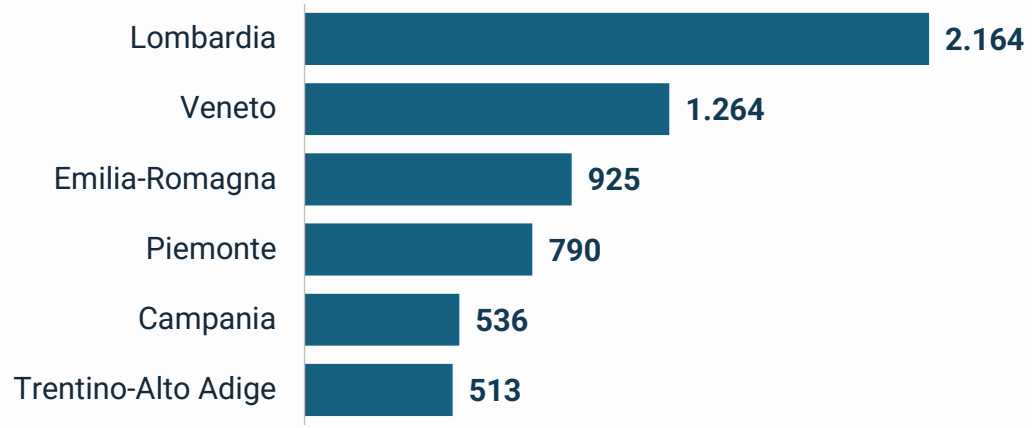
Le piccole imprese sono 6 comunicazioni su 10, con investimenti medi di 151 mila euro.

Le grandi pesano per il 40% del valore (657 mila euro in media). Investimento mediano: 105 mila euro.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

66%	16%	18%
Nord	**Centro**	**Mezzogiorno**

Prime sei regioni, milioni di euro



Prime province: Brescia (5,7%), Milano (4,7%), Bergamo, Bolzano, Treviso, Vicenza. La Campania è la prima regione del Mezzogiorno (5,8%).

Il terziario: quattro beni su dieci, un euro su cinque

15.165

beni del terziario

il 40% dei beni confermati o completati

1,33 mld €

di investimenti

il 20,4% del valore

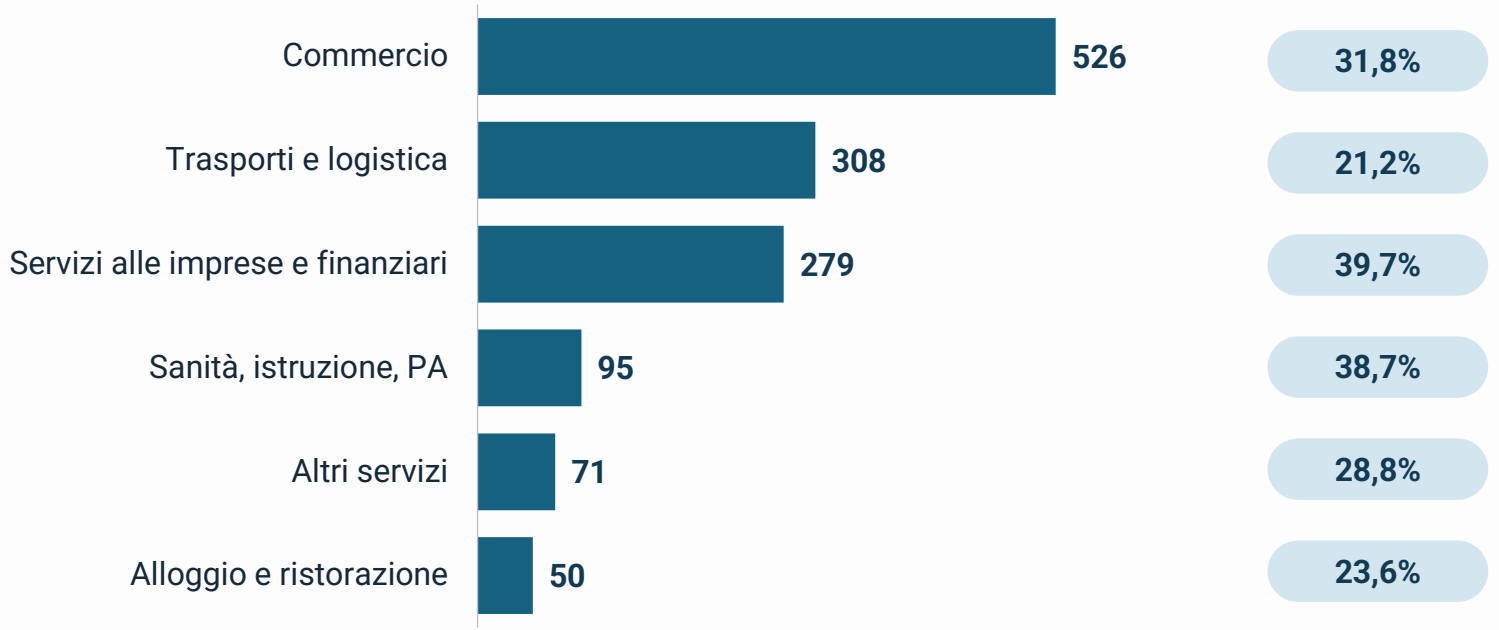
7.933

beni del commercio

526 milioni, il primo comparto dei servizi

INVESTIMENTI CONFERMATI O COMPLETATI PER COMPARTO DEL TERZIARIO

milioni di euro e, in etichetta, quota del valore acquisito in leasing



IL COMMERCIO 8,5% del valore prenotato: dopo manifattura e costruzioni, il terzo settore della misura

Il commercio: 4.423 imprese, 781 milioni prenotati

781 mln €

prenotati dal commercio

ingrosso 528 milioni, dettaglio 250

4.423

imprese del commercio

6.356 comunicazioni valide

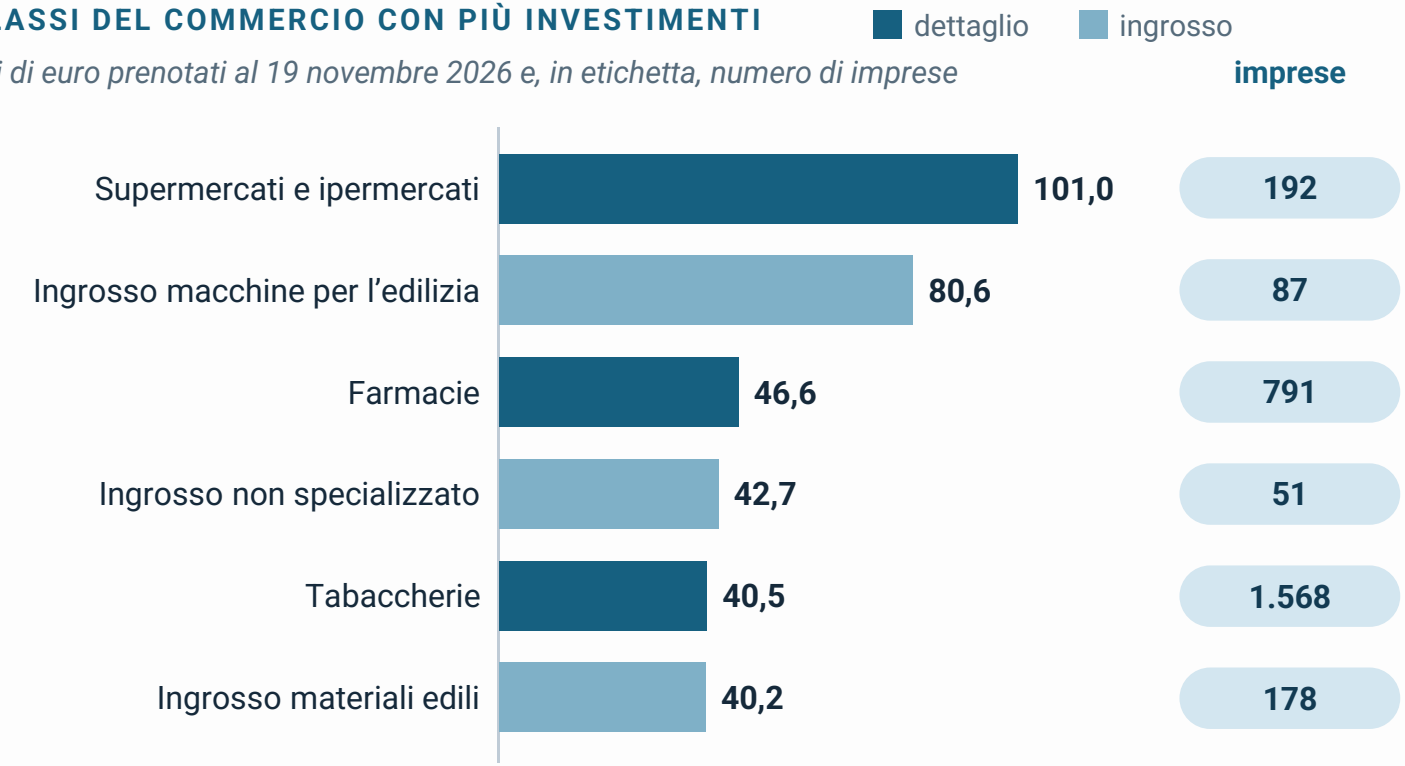
25 mila €

la mediana nel dettaglio

per comunicazione; 90 mila nell'ingrosso

LE CLASSI DEL COMMERCIO CON PIÙ INVESTIMENTI

milioni di euro prenotati al 19 novembre 2026 e, in etichetta, numero di imprese



IL DETTAGLIO COMPRA refrigerazione 21% · distributori automatici 20% · magazzini e robot 16% · casse automatiche 6% del valore

Un bene su tre è acquisito in leasing

31,8%

dei beni confermati o completati

12.055 beni su 37.896

27,3%

del valore

1.773 milioni di euro

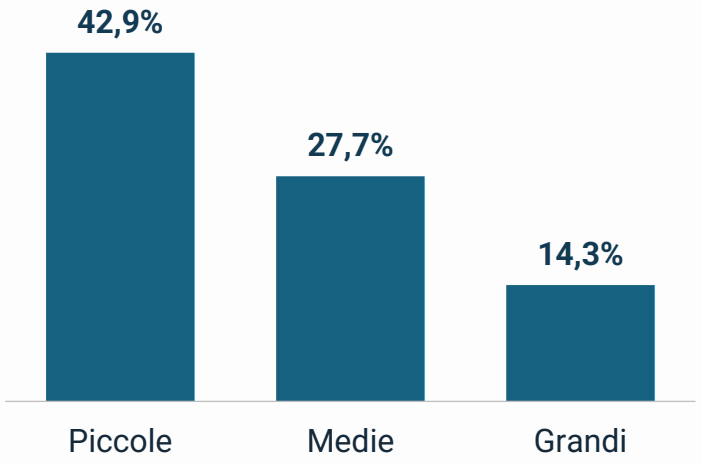
36,5%

istanze con un bene in leasing

solo 538 istanze miste

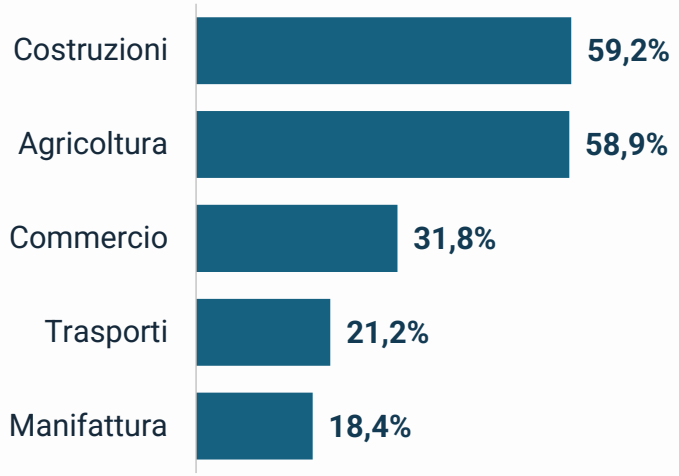
PER DIMENSIONE D'IMPRESA

quota del valore in leasing, %



PER SETTORE

quota del valore in leasing, %



Carrelli, AGV e macchine mobili (cat. I.m): 913 milioni in leasing, oltre metà del totale. Nel Mezzogiorno la quota sale al 34,1%.

PERCHÉ CONTA nel leasing la maggiorazione si deduce sulla durata fiscale minima (art. 102, c. 7, TUIR): beneficio più rapido

02

Le circolari

Due circolari distinte, pubblicate in parallelo e condivise

AdE Agenzia delle entrate

i profili fiscali

Impostazione a **domanda e risposta** sui dubbi fiscali più ricorrenti. Alcuni temi:

- Soggetti ammessi ed ESCo
- Regolarità contributiva
- Beni in economia
- Beni compositi
- Licenze d'uso
- Disallineamenti temporali
- Leasing e riscatto
- Oneri accessori
- Nettizzazione e cumulo
- Cessione, sostituzione, furto
- ISA e concordato
- Società di comodo

=

MIMIT Ministero delle imprese

la circolare tecnica

Parte dalla **circolare 4/E del 2017**, raccoglie la prassi di Ministero e Agenzia degli ultimi anni e la completa con le novità della nuova disciplina.

- **I** Beni 4.0 · Allegati IV e V
- **II** Impianti da fonti rinnovabili
- **III** Perizia, certificazione, piattaforma
- **+** Esempi per settore e modelli

A BREVE ENTRAMBE oggi alcune anticipazioni sulla parte tecnica del MIMIT, con un focus sul commercio

La circolare MIMIT: la prassi di dieci anni, aggiornata

DA DOVE PARTE: I CHIARIMENTI CHE RESTANO VALIDI, NEI LIMITI DELLA COMPATIBILITÀ

mar 2017	dic 2017	mag 2018	ago 2018	2021	2026
Circolare 4/E	**Circ. 547750**	**Circ. 177355**	**Ris. 62/E · 295485**	**Interpelli 286 e 715**	**Nuova circolare**
AdE e MISE: requisiti, interconnessione, beni	Perizia: plurima, perito terzo	Impianti a servizio dei beni 4.0	Magazzini autoportanti · macchine a ciclo unico	Contante automatizzato · registratori e POS	Allegati IV e V aggiornati, FER, piattaforma

CHE COSA AGGIUNGE

1 Infrastrutture digitali

Il nuovo Gruppo IV: calcolo per IA, reti industriali, sicurezza OT/IT

2 Software e IA

Le nuove voci dell'Allegato V: IA generativa, agentic AI, gemelli digitali

3 Fonti rinnovabili

Categoria autonoma: dimensionamento, accumuli, massimali, nuove unità

4 Oltre la fabbrica

Commercio, sanità, logistica, cantieri, agricoltura, servizi: esempi per settore

IN ALLEGATO modelli di perizia e di certificazione contabile, indicativi e non vincolanti

La fabbrica è il luogo in cui l'impresa crea valore

«Per fabbrica deve intendersi qualsiasi luogo in cui l'impresa crea valore aggiunto, non soltanto mediante la trasformazione fisica di materiali, ma anche mediante l'erogazione di servizi.»
Circolare MIMIT, Prima Parte

Punto vendita al dettaglio e all'ingrosso	**Centro di distribuzione**	**Polo logistico**	**Struttura ospedaliera**	**Allevamento zootecnico**	**Sede di servizi professionali complessi**

1 Stesse regole della manifattura

Il settore non è causa di esclusione: le voci degli allegati IV e V si applicano ai beni del commercio alle medesime condizioni tecniche.

2 Anche beni non nominati

Per analogia di funzioni e caratteristiche tecnologiche, le categorie possono comprendere beni tipici del terziario non espressamente elencati.

3 Il sistema di riferimento

L'interconnessione si verifica con il gestionale di punto vendita, il sistema centrale di catena (ERP, ordini, promozioni) o il WMS.

03

Anticipazioni dalla circolare MIMIT

Quesiti ricorrenti

01

Energia

Produzione asservita e accumuli nella voce h) del Gruppo II?

02

Impianti e magazzini

HVAC negli edifici misti, strutture dei magazzini autoportanti?

03

Fonti rinnovabili

Fine lavori, ESCo, impianti a noleggio, nuovi stabilimenti?

04

Perizia

Plurima, a campione, da chi, con quale data?

Voce h): si gestisce l’energia, non la si produce

IL QUESITO *La voce h) del Gruppo II, che cita la «produzione di energia esclusivamente asservita», apre agli impianti di produzione? E ai sistemi di accumulo (BESS) come strumenti per ridurre le emissioni?*

✓ Rientra nella voce h)

I componenti intelligenti di gestione dell’energia, anche se applicati a impianti di produzione asservita al processo:

- sensori e contatori intelligenti, monitoraggio dei carichi
- rifasamento attivo, inverter e variatori di velocità
- controllo intelligente della generazione asservita

✕ Resta fuori

- Gruppi di generazione e impianti che producono vettori energetici
- Accumuli autonomi (stand-alone) e accumuli aggiunti a impianti esistenti

Generazione regolamentata dal comma 429, lettera b), e dall’art. 8 del decreto. Calore e freddo di processo seguono la lettera n) del Gruppo I.

ACCUMULO agevolabile se asservito a un impianto FER nuovo e agevolato

Conta la funzione nel processo, non l’edificio

Gruppo I, voce n)

Impianti HVAC

Quesito: *Una palazzina con uffici tecnici e uffici amministrativi: quali impianti?*

✓ HVAC, ventilazione e umidificazione che assicurano i parametri richiesti dal processo.

✗ Gli impianti per il comfort degli ambienti di lavoro: uffici e aree commerciali.

Smart building ammesso dove il clima qualifica il servizio al cliente: GDO, ristorazione, alberghiero, sanità.

Gruppo I, voce o)

Magazzini autoportanti

Quesito: *Scaffalatura, fondazioni, pareti, coperture e antincendio rientrano nel costo agevolabile?*

✓ I sistemi di automazione della movimentazione e la scaffalatura asservita dagli impianti automatici.

✗ Le fondazioni, i divisori, i tamponamenti, le coperture, l’antincendio.

Costi separati anche nella fornitura chiavi in mano; la scaffalatura è esposta a parte (art. 3-quater, c. 4, DL 135/2018; interpelli 408/2019 e 720/2021).

Impianti FER: autoconsumo di chi investe, date certe

IL QUESITO *L'entrata in funzione coincide con l'attivazione da parte del distributore? Si agevolano gli impianti realizzati da una ESCo o dati a noleggio? E nei nuovi stabilimenti?*

1 Fine lavori

Installazione completa e opere civili, comprese misura e connessione, **come comunicata al gestore di rete** (TICA, artt. 10.6 e 10.6-bis): è la prova dell'entrata in esercizio.

2 ESCo e contratti EPC

No in capo alla ESCo: l'energia va al cliente, manca l'autoconsumo. **Sì per il cliente** che acquista in proprietà o in leasing, anche se la ESCo realizza l'impianto in appalto.

3 Noleggio e comodato

Non agevolabili gli impianti acquistati per essere noleggiati o dati in comodato: autoconsumo e limite del 105% riguardano la struttura di chi investe.

4 Nuovi stabilimenti

Fabbisogno previsionale documentato. Poi verifica sui consumi dei tre esercizi successivi: recupero se oltre il 105% per due esercizi consecutivi.

Perizia: sempre, su ogni bene, da un tecnico terzo

IL QUESITO *La perizia può essere unica per più beni e verificare un campione? Può firmarla un dipendente, un EGE o una ESCo certificata? Quale data di interconnessione?*

01

Sempre

Perizia asseverata per ogni bene, senza soglie di importo. Anche la certificazione contabile è sempre richiesta.

02

Plurima, non a campione

Un'unica relazione per più beni, anche in più punti vendita; requisiti e interconnessione provati per ciascun bene.

03

Tecnico terzo

Non un dipendente dell'impresa. EGE ed ESCo certificate supportano i calcoli ma non asseverano.

04

Data di interconnessione

Se accertata in perizia, coincide con la data di asseverazione; per gli impianti FER si indica la data di fine lavori.

NEL TEMPO requisiti e interconnessione vanno mantenuti per tutto il periodo di deduzione

Requisiti perizie per gruppo

	CATEGORIA	REQUISITO TECNICO	CHE COSA VERIFICA LA PERIZIA	ESEMPI NEL COMMERCIO
ALLEGATO IV	**Gruppo I** *Beni controllati da sistemi computerizzati*	**Regola 5 + 2: tutte e cinque le caratteristiche obbligatorie e almeno due delle tre ulteriori**	Controllo CNC/PLC · caricamento di istruzioni da remoto · integrazione automatizzata · interfaccia · sicurezza; più due tra telediagnosi, monitoraggio continuo, simulazione	Magazzini automatizzati, smart locker, ricircolatori del contante, refrigerazione
	Gruppo II *Qualità e sostenibilità*	**Sola interconnessione**	Scambio di dati documentato con il sistema informativo, protocollo e identificazione univoca del bene	Etichette elettroniche, videoanalisi, RFID, sensori di peso
	Gruppo III *Interazione uomo-macchina*	**Sola interconnessione; per la lettera e) anche i tre requisiti testuali**	Acquisizione autonoma dei dati, elaborazione interattiva o personalizzata, integrazione con il gestionale	Self-checkout, totem, camerini digitali, self-scanning
	Gruppo IV *Infrastrutture digitali*	**Interconnessione bidirezionale con governo centralizzato e destinazione esclusiva**	Il sistema informativo configura, aggiorna e protegge il bene; uso esclusivo per software dell'Allegato V o beni dei Gruppi I-III	Wi-Fi enterprise dedicata ai beni agevolati, edge server
ALL. V	**Allegato V** *Software, sistemi, piattaforme*	**Sola interconnessione**	Licenza capitalizzata o cloud pluriennale capitalizzato; il software embedded segue la macchina	WMS, piattaforma ordini e consegne, drop-shipping
FER	**Comma 429, lett. b)** *Impianti da fonti rinnovabili*	**Requisiti dell'articolo 8 del decreto**	Autoconsumo di chi investe, producibilità entro il 105% del fabbisogno, moduli FV del Registro ENEA, costi massimi, accumulo solo asservito	Fotovoltaico sul tetto del punto vendita o del magazzino

04

Il commercio nella circolare

Le voci degli allegati che più interessano il commercio

GRUPPO III, LETTERA E)

Interazione con il cliente

Totem, etichette dinamiche, vetrine e camerini interattivi, self-scanning, carrelli intelligenti, self-checkout

Requisito: sola interconnessione

GRUPPO I, LETTERA O)

Magazzini automatizzati

Magazzini dei centri di distribuzione, ricircolo del contante, smart locker, stoccaggio automatizzato in farmacia, vending machine

Requisito: regola 5 + 2

GRUPPO I, LETTERA C)

Refrigerazione commerciale

Banchi e celle con la centrale acquistata insieme, abbattitori, macchine del ghiaccio, forni professionali

Requisito: regola 5 + 2

GRUPPO II, LETTERE G) E L)

Etichette e videoanalisi

Etichette elettroniche gestite da remoto, videoanalisi di esposizione, code e affollamento, sensori di peso a scaffale

Requisito: sola interconnessione

GRUPPO I, LETTERA N)

Smart building

Regolazione unitaria di clima, luce, accessi e occupazione quando qualifica il servizio al cliente

Requisito: regola 5 + 2

ALLEGATO V

Software e piattaforme

Gestione del magazzino (WMS), logistica integrata, ordini e consegne, drop-shipping nel commercio elettronico

Requisito: sola interconnessione

Sistemi intelligenti per l’interazione con il cliente

TRE REQUISITI, INSIEME

1 Acquisizione autonoma dei dati

riconoscimento per prossimità, sensori di flusso, telecamere di conteggio, carrello virtuale

2 Elaborazione interattiva o personalizzata

contenuti dinamici, raccomandazioni, promozioni personalizzate

3 Integrazione con il sistema informativo

gestionale di punto vendita, marketing, promozioni, ERP

RIENTRANO

- Totem interattivi in negozi, showroom, centri commerciali
- Etichette elettroniche con contenuti dinamici
- Vetrine interattive con sensori e analisi comportamentale
- Camerini digitali con specchi interattivi
- Chioschi collegati al programma di fidelizzazione
- Palmari di self-scanning e carrelli intelligenti
- Self-checkout, con qualunque mezzo di pagamento

RESTANO FUORI

- Monitor e display a sola diffusione unidirezionale
- Cartelloni digitali a contenuto solo pubblicitario
- Terminali di solo pagamento
- Registratori telematici e POS

NON BASTA LO SCHERMO per la lettera e) la perizia verifica i tre requisiti testuali, non solo l’interconnessione

Contante, consegne, freddo e videoanalisi

GRUPPO I, LETTERA O)

Magazzini automatizzati del terziario

- Magazzini miniload, autostore, carousel e shuttle dei centri di distribuzione
- Casseforti automatiche e moduli di ricircolo del contante
- Smart locker per il ritiro della spesa e degli ordini
- Stoccaggio automatizzato in farmacia e grandi magazzini
- Vending machine interconnesse

Fuori: registratori telematici abbinati a POS

GRUPPO I, LETTERA C)

Refrigerazione commerciale

- Banchi aperti e chiusi con controllo elettronico e monitoraggio
- Celle e tunnel dei centri di distribuzione
- Abbattitori e surgelazione rapida
- Macchine del ghiaccio per fresco e ittico
- Forni professionali e conservazione del pane

Conservare la merce non è comfort dei locali

GRUPPO II, LETTERE L) E G)

Videoanalisi, sensori, etichette

- Videoanalisi di code e affollamento oltre soglia, non il solo conteggio
- Videoanalisi di esposizione e assortimento a scaffale
- Rilevazione di anomalie di integrità e stoccaggio dei prodotti
- Sensori di peso su scaffali e banchi
- Etichette elettroniche gestite da remoto

Fuori: switch, router, access point ordinari

Ipermercato: la nuova barriera casse

IL CASO

Ipermercato di 5.000 metri quadrati.

12 self-checkout con scanner, bilancia e terminale di pagamento; 8 anche con gestione del contante.

120 palmari di self-scanning e 40 carrelli intelligenti.

2 ricircolatori del contante nel back-office; nuovi registratori telematici.

✓ Agevolabile

Gruppo III, lettera e)

Tutti i 12 self-checkout, palmari e carrelli intelligenti: interazione autonoma con il cliente.

Gruppo I, lettera o)

Ricircolatori del contante di back-office, come le casseforti automatiche (interpello 286/2021).

Componente

Il modulo contante e il terminale di pagamento integrati seguono la postazione.

× Resta fuori

- Registratori telematici sostituiti (interpello 715/2021)
- Terminali di pagamento autonomi
- Software applicativo del self-checkout come voce dell'allegato V

Condizione: ogni dispositivo riceve anagrafiche, listini e promozioni dal gestionale e trasmette transazioni, pesature e anomalie.

Smart locker per il ritiro della spesa online

IL CASO

Armadio automatizzato a 64 celle nel parcheggio di tre punti vendita.

24 celle refrigerate e 8 a temperatura negativa.

Il sistema assegna cella e temperatura all'ordine; il cliente ritira con il codice ricevuto sull'app.

✓ Agevolabile

Gruppo I, lettera o)

L'armadio come magazzino automatizzato in senso funzionale, anche se installato all'esterno del fabbricato.

Componente

I gruppi frigoriferi delle celle seguono l'armadio.

Allegato V, lettera bb)

La piattaforma ordini e consegne acquistata a parte, con la sola interconnessione.

× Resta fuori

- Armadietti a chiave o a codice fisso senza controllore
- Armadi di un operatore terzo che eroga il servizio
- Opere del piazzale e platea di appoggio

Condizione: l'armadio riceve la missione di deposito e trasmette stato delle celle, ritiri, temperature e allarmi; perizia plurima per i tre armadi.

Catena di abbigliamento: il negozio digitale

IL CASO

Trenta negozi in rinnovo.

Per negozio: 2 totem, 3 camerini digitali, una vetrina interattiva, 2.000 etichette elettroniche.

6 telecamere di videoanalisi di affollamento ed esposizione, 4 schermi a palinsesto, nuova rete Wi-Fi.

✓ Agevolabile

Gruppo III, lettera e)

Totem, camerini digitali e vetrina interattiva: acquisiscono, elaborano, si integrano.

Gruppo II, g) · Gruppo III, e)

Etichette elettroniche: secondo la funzione prevalente, prezzo o interazione.

Gruppo II, lettera l)

Telecamere che segnalano il superamento delle soglie di affollamento e le difformità dell'esposizione; non il solo conteggio.

× Resta fuori

- Schermi a palinsesto e display pubblicitari passivi
- Wi-Fi generico e rete per i clienti (salvo Gruppo IV dedicato)
- Illuminazione, anche a LED
- Cablaggi passivi

Condizione: dialogo documentato con il gestionale di negozio, la fidelizzazione e il sistema centrale prezzi; la fornitura unitaria si scompone bene per bene.

Centro di distribuzione della GDO

IL CASO

Centro di 40.000 metri quadrati.

Magazzino a navette da 14.000 posti pallet con scaffalatura autoportante; miniload; sorter da 2.500 colli l'ora.

Portali RFID, WMS, 20 carrelli con terminale di bordo.

✓ Agevolabile

Gruppo I, o) · m)

Magazzino a navette, con la scaffalatura autoportante asservita, e miniload; sorter e convogliatori, anche come parte dell'impianto unitario.

Gruppo II, lettera e)

Sistema RFID integrato con il WMS per la tracciabilità dei lotti.

Allegato V, d) · Gruppo I, m)

Il WMS acquistato a parte; i carrelli che ricevono le missioni dal WMS.

× Resta fuori

- Opere edili, fondazioni, pavimentazione
- Tamponamenti e coperture
- Antincendio e impianti generali
- Scaffalature manuali e carrelli senza terminale

Condizione: il WMS carica le missioni e riceve conferme e allarmi; il costo della scaffalatura autoportante è esposto a parte, separato dalle opere edili.

Supermercato di nuova apertura: la catena del freddo

IL CASO

Punto vendita di 2.500 metri quadrati.

Centrale frigorifera a CO2 con supervisore, 70 banchi, 6 celle.

Abbattitore e forno nei reparti freschi; climatizzazione, LED, scaffali.

✓ Agevolabile

Gruppo I, lettera c)

Centrale, banchi e celle acquistati insieme: un unico impianto di conservazione della merce.

Gruppo I, lettera c)

Abbattitore e forno: macchine distinte, ognuna con la propria verifica.

Gruppo II, lettera f)

Monitoraggio della catena del freddo, se è un sistema autonomo.

× Resta fuori

- Climatizzazione dell'area vendita, salvo smart building integrato
- Illuminazione a LED
- Scaffali e arredi espositivi

Condizione: il supervisore invia set point, sbrinamenti e orari e riceve temperature, stati e allarmi, integrato con il gestionale.

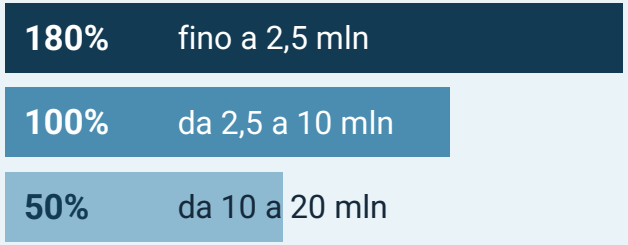
05

Regole generali

Limiti annuali e investimenti già avviati

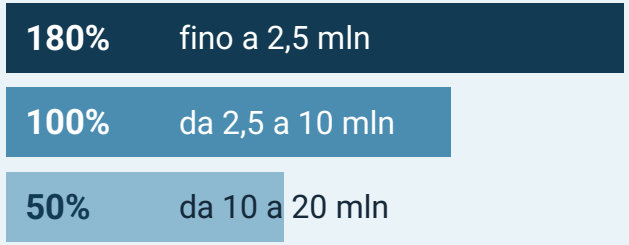
2026

12 mesi



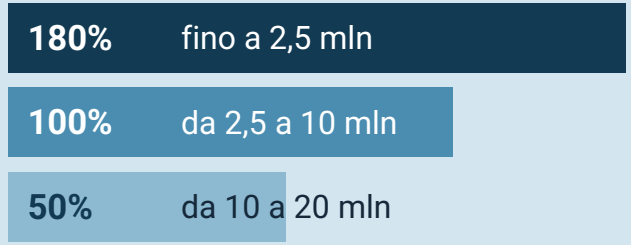
2027

12 mesi



2028

9 mesi · fino al 30 settembre



Per ciascuna impresa e ciascuna annualità di completamento, non per l'intero periodo

2028: limiti interi o ragguagliati, in definizione

1 Investimenti prima della piattaforma

Avviati o completati dal 1° gennaio all'11 giugno 2026: accedono alla misura.

Si presenta comunque la comunicazione preventiva e si segue l'intero iter.

2 Dopo la Transizione 4.0

Escluso solo l'investimento con comunicazione di completamento 4.0 attestata dalla ricevuta del GSE.

Chi si è fermato prima può accedere all'iperammortamento.

NESSUNA SANATORIA le comunicazioni non inviate nei termini non si recuperano con la remissione in bonis

Entrata in funzione: che cosa determina e chi la prova

Che cos'è

Primo utilizzo effettivo

L'immissione del bene nel ciclo produttivo: non basta che sia consegnato, collaudato o pronto all'uso.

Ammortamento

Ne determina l'avvio

Le quote sono deducibili dall'esercizio di entrata in funzione del bene (art. 102, c. 1, TUIR).

Maggiorazione

Condizione di spettanza

Spetta dal periodo in cui si comunica il completamento, se il bene è entrato in funzione entro quel periodo (art. 4 del decreto).

Perizia

Non la attesta il perito

La perizia assevera requisiti tecnici e interconnessione (art. 6 del decreto), non l'utilizzo del bene.

COME SI PROVA · EVIDENZE DELL'UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO

La prova spetta all'impresa ed è documentale: va conservata per i controlli.

Beni interconnessi: i dati scambiati con il gestionale datano il primo utilizzo.

Impianti FER: vale la fine lavori comunicata al gestore di rete.

Collaudo e perizia, da soli, non bastano.

- ✓ **Consumi di energia** — elettricità o combustibile del bene
- ✓ **Manodopera** — ore imputate alla produzione
- ✓ **Linea di produzione** — inserimento nel ciclo produttivo
- ✓ **Primi lotti e commesse** — verbale di avvio con esito produttivo
- ✓ **Contabilità industriale** — rilevazioni di costo e di produzione
- ✓ **Dati del bene interconnesso** — ordini, pezzi prodotti, tempi ciclo

Dopo l’agevolazione: cessione, sostituzione, estero, furto

Cessione

Si perdono le quote residue

Le quote già dedotte non si restituiscono: il comma 432 non prevede recapture.

Sostituzione

La deduzione prosegue

Bene nuovo e tecnologicamente analogo o superiore, nello stesso periodo d’imposta del realizzo.

Uso all’estero

Nessun effetto se temporaneo

Il bene resta dell’impresa, collegato alla struttura italiana, e rientra. Va documentato.

Furto

Nessun effetto

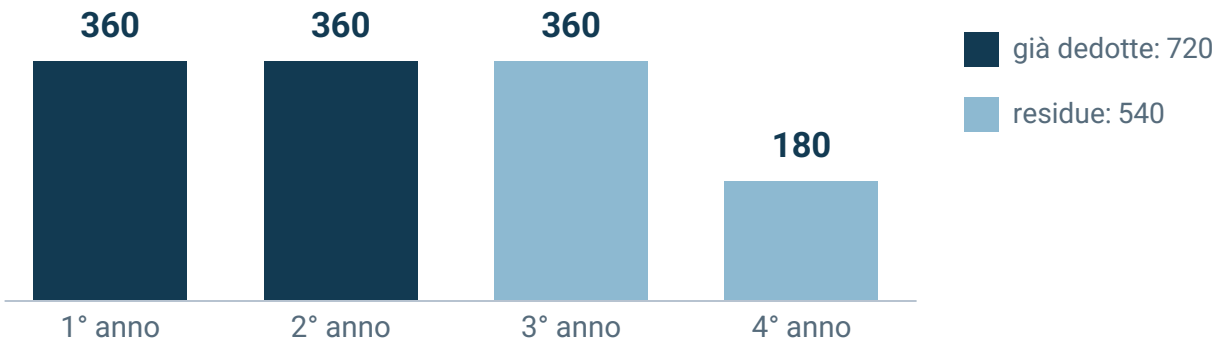
Con denuncia alle autorità non è una fuoriuscita volontaria: proseguono le quote residue.

ESEMPIO · SOSTITUZIONE CON UN BENE CHE COSTA MENO

Bene da 1.000, coefficiente 20%: maggiorazione 1.800, quota annua 360.

Nel terzo anno è sostituito con un bene da 700: il tetto scende a 1.260; dedotti 720, ne restano 540.

Si riduce il totale, non la quota annua.



Grazie

Marco Calabrò

Capo Dipartimento per le politiche per le imprese

Ministero delle Imprese e del Made in Italy